Covid, scintille in Consiglio Una targa per i sanitari

Palazzo Frizzoni. Botta e risposta tra Lega e sindaco Gori sulla zona rossa
Via libera alla proposta di Bergamo ideale. «La porteremo in commissione»

DIANA NORIS

In aula la discussione ruota ancora attorno all'emergenza Covid. Dalla proposta di «Bergamo ideale» (che incassa l'ok dalla maggioranza) di realizzare una targa o monumento per ricordare gli sforzi profusi dal personale sanitario (medici, infermieri, farmacisti, psicologi...) e dai volontari per arginare la pandemia alle eventuali pressioni che il sindaco Giorgio Gori avrebbe subito dal mondo imprenditoriale per contrastare l'istituzione della «zona rossa» a Nembro e Alzano. È la Lega a muovere le accuse, suggerendo al primo cittadino la possibilità di mettersi a disposizione degli organi inquirenti. «Legittimo portare l'argomento in Consiglio» - dice Gori, ma non nei termini usati dalla Lega. «È possibile valutare con un avvocato gli estremi della diffamazione, ma non è il piano della discussione che ho scelto. Per quello che c'è scritto però, l'interrogazione è una vergogna». La Lega ricorda come «la campagna elettorale di Giorgio Gori, candidato alla presidenza della Regione Lombardia, aveva visto nel 2018 numerosi grandi imprenditori versare importanti contributi per finanziare la sua propaganda elettorale». E ancora come il sindaco, tra il 23 e il 27 febbraio, «promuoveva la campagna #Bergamononsiferma» e come riprendesse il «messaggio di Confindustria Bergamo».

Palazzo Frizzoni, sede del Municipio e del Consiglio comunale

Giorgio Gori risponde ripercorrendo le tappe con dovizia di dettagli. Da «quando diversi soggetti tra cui anche il sottoscritto, sottovalutarono la gravità della situazione, auspicando la ripresa delle attività» ai contatti con gli imprenditori, «che non sono lobbysti, ma lavoratori molto preoccupati – dice il sindaco -. Ho parlato con il dg di Confindustria, favorevole come me alla zona rossa». E poi, il punto dolente: «È grave sostenere che questo mio essere contro la zona rossa mi avrebbe portato a fare pressioni contro il Governo per restituire i favori avuti nella campagna 2018 da qualche imprenditore generoso». Spiega le ragioni della Lega il consigliere e deputato Alberto Ribolla: «Abbiamo chiesto chiarezza e trasparenza al sindaco come lo abbiamo fatto con la Commissione d'inchiesta in Regione, alla Camera, tanto che la Procura ha aperto un'indagine». La maggioranza approva un ordine del giorno per esprimere «solidarietà al sindaco, distintosi per essere stato vicino, con iniziative specifiche, ai cittadini di Bergamo e soddisfazione per le iniziative adottate dall'amministrazione comunale a sostegno delle persone e imprese colpite dall'emergenza». Secondo Gianfranco Ceci (Forza Italia) il documento «ha il sapore di una difesa d'ufficio, ma saranno gli organi competenti a valutare chi ha agito bene e chi male». Ma c'è chi non partecipa al voto come Sonia Coter dei 5 Stelle. E Massimo Bottaro della lista civica del sindaco: «La discussione mi ha infastidito» dice.

Via libera alla realizzazione di «una targa o monumento da collocare in un luogo ben visibile – spiega Luca Nosari di Bergamo Ideale –. È doveroso ricordare in maniera imperitura l'impegno di chi ha lavorato nel sistema sanitario e come volontario di ogni ordine e grado per contrastare l'emergenza». «La targa bene, ma non basta – sottolinea Denise Nespoli, della lista civica di Gori –. Le figure sanitarie hanno lavorato in estrema precarietà, sono da tutelare». «Porteremo la proposta in commissione toponomastica la prima settimana di luglio» annuncia l'assessore Giacomo Angeloni.

Feste dell'Unità «Format da rivedere ma non rinunciamo»

Pd al lavoro
Saranno ridimensionate e meno del passato. Niente balli e musica dal vivo ma restano i dibattiti

Le tradizionali Feste de L'Unità che ogni anno, a partire dal mese di maggio e fino ai primi di settembre, animavano con dibattiti, iniziative e ristorazione la nostra provincia coinvolgendo migliaia di persone quest'anno, a causa delle norme in vigore che vietano gli assembramenti, subiranno inevitabili modifiche.

Nel 2019 in provincia di Bergamo la comunità democratica aveva organizzato 19 feste, ma è «impossibile organizzarle tutte anche quest'anno – spiega il segretario provinciale del Pd Davide Casati –. Gli appuntamenti da maggio a luglio sono stati cancellati a causa del Covid-19, ma non ci fermiamo: siamo al lavoro per mettere a punto proposte di momenti di condivisione e amicizia nei mesi successivi, e nel massimo rispetto delle norme per la tutela della salute pubblica».

«La situazione epidemiologica cambia di settimana in settimana – aggiunge il responsabile dell'organizzazione Feste dell'Unità Daniele Fugini –. Al momento ci stiamo confrontando per le feste di Brembate, Gandosso, Stezzano ed Alto Sebino, ma il format è tutto in divenire. La voglia di incontrarsi e condividere è tanta, soprattutto per la nostra comunità che è abituata a ritrovarsi e stare insieme, ma il periodo delicato vieta ogni leggerezza». Allo studio dunque c'è una forma più «soft» di Feste: niente balli e musica dal vivo e una ristorazione più leggera, ma senza rinunciare a dibattiti e approfondimenti. Rimandato al prossimo anno anche il debutto della Festa de L'Unità di Zogno, la cui prima edizione organizzata dal circolo locale era stata programmata per luglio.

Il cartellone al Rondò delle Valli

Nel frattempo, attraverso un maxi cartellone di 6 metri per 3 al Rondò delle Valli solitamente dedicato alla promozione della Festa dell'Unità di Scanzorosciate, i circoli del Pd della zona lanciano un messaggio di incoraggiamento ai bergamaschi: «Torneremo più grandi di prima, più uniti di sempre».

Assembramenti, 3 locali chiusi 5 giorni Nel weekend 4.838 persone controllate

Questura
Sono il Minimarket di via Novelli, il bar Borsa di piazza della Libertà e il Blu Lounge Bar di via Foro Boario

Durante il fine settimana la polizia di Stato ha provveduto a chiudere per cinque giorni tre locali della città perché i titolari – riferisce la questura – non hanno rispettato le norme per il contenimento del contagio da coronavirus. Si tratta del «Minimarket» di via Novelli, dove è stato trovato un gruppetto di persone non distanziate quando la Volante è intervenuta per controllare una persona che dava in escandescenza, del «Bar Borsa» di piazza della Libertà, dove sono state trovate persone intente a bere senza rispettare il dovuto distanziamento sia al banco che ai tavoli e dove non sono state effettuate le misure di pulizia e disinfezione delle superfici al termine di ogni servizio al tavolo.

Infine, il «Blu Lounge Bar» di via Foro Boario dove, oltre alle stesse violazioni riscontrate al Bar Borsa, è stata riscontrata la mancanza di prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale, il mancato uso delle mascherine da parte dei clienti in piedi e, inoltre, sui tavoli sono stati trovati residui di cibo, oltre che disseminati bicchieri e bottiglie di bevande alcoliche. I controlli rientrano nelle attività di contrasto alla diffusione del Covid-19 e che, durante il fine settimana, hanno visto in azione anche i carabinieri, la Guardia di finanza, l'esercito e le polizie locali.

Tra venerdì, sabato e domenica – i dati sono stati diramati dalla Prefettura, che coordina le attività – sono state fermate e identificate 4.838 persone. Soltanto tre di loro sono state sanzionate perché non in regole. Controllate anche 208 attività commerciali: soltanto le tre chiuse dalla polizia di Stato sono risultate irregolari.

Fa. Co.

Soci Aci in assemblea per bilancio e Consiglio

Giovedì
La riunione nella sede di via Mai. Nuove nomine per il Consiglio direttivo e revisori dei conti

È convocata per il 18 giugno l'assemblea dei soci dell'Aci nella sede di via Mai. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, l'elezione di cinque componenti del Consiglio direttivo per il quadriennio 2020/2024 (di cui quattro eleggibili dai soci ordinari e uno eleggibile dai soci appartenenti alle tipologie speciali), l'elezione di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti. Possono partecipare i soci Aci di Bergamo che risultino tali alla data dell'indizione dell'assemblea (13 dicembre 2019) e che mantengano la qualità di socio alla data di svolgimento dell'assemblea.

Il seggio elettorale sarà unico e presso la sede sociale e resterà aperto dalle 9,15 alle 16,30; la votazione avverrà a scrutinio segreto.Tutti i servizi ai soci sono consultabili sul sito www.bergamo.aci.it.

Loreto, auto distrutta dalle fiamme nella notte

L'auto distrutta dalle fiamme

L'incendio
Danneggiata anche la parete di uno stabile. La vettura, che era posteggiata in strada, è andata distrutta

Fiamme nel cuore della notte tra domenica e ieri in via Pezzotta, a Loreto, dove è bruciata un'auto: attorno alle 2 sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco della centrale di Bergamo. Nessuno è rimasto ferito.

Spente le fiamme, i vigili del fuoco hanno bonificato e messo in sicurezza la zona compromessa. Le cause del rogo non sono ancora state chiarite. Le fiamme hanno anche danneggiato la parete di un edificio. La vettura è andata completamente distrutta nel rogo.

Encomio per 19 guardie giurate «In prima linea contro il Covid-19»

La premiazione

Ieri pomeriggio 19 guardie giurate di Sorveglianza Italiana sono state premiate con un encomio scritto, un gagliardetto e un «nastrino per il Covid 19». Premiazioni che sono avvenute nella sede di Sorveglianza Italiana alla presenza anche del comandante dei Carabinieri della stazione di Bergamo principale, il luogotenente Pasquale Macella e dell'ispettore Giovanni Colombi della divisione Pasi della questura di Bergamo. Le guardie giurate, coordinate dal maresciallo Mirco Rossi (anche lui premiato ieri), hanno dedicato 649 ore, oltre l'orario lavorativo, a presidiare il campo di sanificazione per ambulanze nell'area feste di Dalmine, dove sono passate in media 15 ambulanze al giorno. A cui si sono aggiunti i mezzi della Protezione civile e delle forze di polizia. Le guardie giurate hanno aiutato, con la collaborazione del Comune di Dalmine e la Protezione Civile Dalmine - Zingonia, i 30 volontari della Croce Rossa Bergamo Hinterland che hanno svolto più di mille servizi di sanificazione. «Avete dedicato voi stessi – ha detto il consigliere d'amministrazione di Sorveglianza Italiana Emanuele La Ferla – e noi vi ringraziamo col cuore per tutto quello che avete fatto per noi e per il territorio bergamasco, assumendovi anche alti rischi. Vi siete adoperati per fare del bene ed è per questo che vi premiamo con grande soddisfazione».

Le guardie giurate di Sorveglianza Italiana

Alessio Malvone

VkVSIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0wNi0xNlQxMTozOTozMCMjI1ZFUg==